



Alex Schwazer è coinvolto pesantemente in un'inchiesta antidoping, dopo la sua ammissione prima delle Olimpiadi di Londra 2012

Vistalli e Bourifa nella lista dell'inchiesta di Bolzano

Da una costola dell'indagine su Schwazer emergono i bergamaschi Rilevate alcune lacune sulla reperibilità per i controlli antidoping

LUCA PERSICO

Che differenza c'è fra un whereabouts, un failing test e un missed test? E dietro ad Alex Schwazer c'era un vero e proprio sistema o solo una superficialità grossolana? Se lo stanno chiedendo in tanti in questi giorni, compreso il mondo dell'atletica bergamasca, che ieri ha scoperto i nomi di due delle sue stelle più recenti, Marco Vistalli e Migidio Bourifa, negli atti della procura di Bolzano che sta lavorando l'operazione Olimpia, condotta dai Nas di Trento.

Partendo dal caso-Schwazer, chi indaga sta cercando di mettere a nudo la presunta inefficienza dei controlli antidoping a sorpresa nel periodo precedente e successivo alle Olimpiadi di Londra (primo trimestre del 2011, secondo semestre del 2012).

La lista

«Whereabouts» si diceva. Gli atleti di interesse internazionale, dal 2007 sono tenuti preventivamente a comunicare alla Fidal (che a cascata informa il Coni e la Wada, cioè l'Agenzia Mondiale dell'antidoping) dove si troveranno quotidianamente nei tre mesi successivi all'invio del proprio calendario. Anche se il calendario resterà tale e quale a quello precedente. Nonostante pianificarlo in anticipo (e spostarlo in corsa) non sia affatto



Migidio Bourifa e Marco Vistalli rischiano una squalifica nell'ambito dell'inchiesta di Bolzano

semplice per atleti che hanno spesso impegni nei posti più disparati.

Di queste mancate comunicazioni dovranno dar conto Marco Vistalli (pluricampione italiano dei 400 metri) e Migidio Bourifa (ex maratoneta settimo agli Europei di Barcellona '10) i cui nomi figurano in una lista di 38



Bourifa: «Mai risultato irreperibile, non c'erano imposizioni chiare»

Vistalli si chiude in un «no comment», ma poi aggiunge: «Sono tranquillo»

atleti che avrebbero superato il numero massimo di «falling failure» (cioè mancate segnalazioni) consentite, cioè tre. Vistalli con sette dimenticanze è ai primi posti della lista dietro a Matteo Galvan (nove) che in quei due anni non ha nemmeno messo piede in pista. Bourifa (con quattro mancate segnalazioni) nella più antipatica delle graduatorie è in compagnia del fresco campione europeo di Maratona, Daniele Meucci.

Le dichiarazioni

È sotto gli occhi di tutti che qualcosa non ha funzionato, e la Fidal (vecchia gestione, per il caso Schwazer sono indagati i medici Fiorella e Fischetto, nonché la dirigente Fischetto) avrebbe dovuto avere un polso diverso: chi sgarra paga subito, evitando che in maniera postuma si potesse scambiare superficialità con connivenza.

Detto questo, non c'è da confondere un whereabouts (mancata comunicazione o variazione del calendario) con un missed test, cioè il mancato controllo, ovvero un controllo non andato a buon fine a causa dell'assenza del controllato. Né Bourifa né Vistalli sono mai incappati in una cosa del genere (sopra i tre scatta la squalifica di due anni per doping), e se il poliziotto di Torre Boldone sulla faccenda sceglie la linea del no comment, limitandosi a dire di «sentirsi tranquillo», Bourifa va più a fondo: «Mi spiace si stiano creando delle situazioni antipatiche, soprattutto per gente ha un futuro davanti - spiega il pluricampione italiano di Maratona - . Io ormai sono un ex, ma mi tutelerò in tutte le sedi opportune perché la mia immagine non venga infangata». Doveroso, come il fatto di spiegare le quattro mancate presentazioni di calendari: «Tanti di noi hanno preso la cosa alla leggera, finisce così quando non ci sono imposizioni chiare - spiega il pluricampione italiano di specialità - . Per non parlare delle difficoltà nella compilazione dei moduli. In un caso ricordo di non essere riuscito a entrare nel sistema, nell'altro di essere arrivato con un'ora di ritardo. Comunque ribadisco la differenza, un conto è risultare irreperibile, un altro non comunicare il calendario».

Nella sostanza sì, nella forma meno, perché per la Wada un Whereabouts equivale al Missed test. Tradotto: nella serata di ieri la Fidal ha tenuto una riunione fiume per valutare caso per caso dei tanti nazionali presenti, mentre la procura antidoping avvierà un'indagine sportiva: tutti gli atleti citati nella lista rischiano una squalifica. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Colombo e Bianchi podio sfiorato ai Mondiali

Pattinaggio, inline alpin

Podiosfiorato dalle giovani atlete bergamasche ai campionati del mondo assoluti di inline alpin disputatisi a Oberhundef, in Germania. Irene Colombo e Alice Bianchi, slalom-pattinatrici in forza all'Enjoy Ski Team, hanno infatti ottenuto un prestigioso 4° posto nel Team Event, appassionante gara a squadre mista cui hanno preso parte insieme ai fortissimi fratelli azzurri Massimiliano e Christian Losio. La medaglia di legno è stata ottenuta alle spalle di Germania, Lettonia e Repubblica Ceca confermando nella seconda manche il 4° timing al termine della prima. «Certo, un po' di delusione c'è - commenta Stefano Belingheri, coach e portabandiera del team orobico che ha «prestato» le atlete alla Nazionale -, ma non dimentichiamo che le ragazze un mese fa erano oro e argento agli Italiani under 14. Qui siamo ai Mondiali e per due quattordicenni un 4° posto vale una vittoria. Eravamo partiti per fare esperienza e l'obiettivo è stato centrato alla grande».

Nelle gare individuali invece niente acuti dai pattinatori targati Bg, che con le ragazze erano Nicola Forchini, Roberto ed Erik Piantoni dell'Enjoy, Dennis Cagnoni del Baz Snow & Race e Marco Melzi. Piazzamenti tra il 25° e il 50° posto. «Possono sembrare mediocri - continua Belingheri -, ma a parte Robi Piantoni e Forchini, che con me fanno gli allenatori e quindi corrono solo per divertirsi, se consideriamo che i più vecchi sono i diciassetenni Melzi e Cagnoni mentre gli altri sono del 2000, i risultati sono soddisfacenti. Lasciamoli crescere e tra 2 anni ai Mondiali diranno la loro».

Discorso a parte per lo stesso Belingheri, *deus et machina* del movimento dell'inline. Sfortunato ingigante in cui, 12° a fine prima manche, è scivolato nella 2ª perdendo la possibilità di entrare nei dieci, ci è invece riuscito nello slalom: ottimo 9°. L'ennesimo top ten ha però il sapore della nostalgia. Infatti prima del via un'ovazione dei presenti ha salutato quello che lo stesso atleta di Colere aveva annunciato essere il suo ultimo cancelletto. «Mi sono guardato intorno, tra quei ragazzini i miei 33 anni stonavano: è il momento di lasciare spazio agli altri e dedicarmi totalmente all'attività di allenatore e dirigente. Ho avuto una bella e lunga carriera, vedo degni eredi per cui chiudo sereno». ■

Mauro de Nicola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

PALLAVOLO

FOPPA-BUSTO IL 22 OTTOBRE Sarà il PalaGeorge di Montichiari (Brescia) a ospitare la prima partita ufficiale della stagione 2014-15 di serie A femminile di pallavolo. Mercoledì 22 ottobre alle 20,30 Foppapedretti e Busto Arsizio si giocheranno l'accesso alla Supercoppa Italiana, a cui è già qualificata Piacenza in qualità di vincitrice di scudetto e Coppa Italia. Proprio il dominio delle emiliane nella scorsa stagione ha reso necessario lo spareggio: se la stessa squadra ha vinto scudetto e coppa e si è classificata prima in regular season, accede alla Supercoppa la vincente dello spareggio tra finalista scudetto e finalista di coppa. La Foppa è in vantaggio 9-7 nei precedenti, ma le ultime due partite, risalenti ai quarti di finale dei play-off scudetto 2014, se le è aggiudicate Busto. Domani alle 12 comincerà la prevendita dei biglietti, info www.volleybergamo.it.

AMICHEVOLE TIPIESSE-CBL Derby tra

amici stasera alle 20,30 al palasport di Cisano Bergamasco, dove si disputerà un'amichevole tra Triepesse Cisano e Cbl Costa Volpino, le due squadre bergamasche che si presenteranno ai nastri di partenza del prossimo campionato di B2 maschile.

CALCIO DILETTANTI

Si giocano fra oggi e domani alcune partite di Coppa Lombardia di Seconda e Terza categoria. Di seguito il programma. **OGGI** Seconda categoria (primo turno, recuperi): alle 19,30 N. Athletic Almenno-Valle Imagna, alle 20,30 Montello-Aurora Trescore (a Cologno al Serio). **DOMANI** Terza categoria (primo turno, seconda giornata, ore 20,30): girone 16, Dalmine-Lallio e Or. San Tomaso-Or. Malpensata (a Campagnola); girone 17, Or. Albino-Immacolata Alzano e Rovetta-Celadina; girone 18, Cividino Quintano-Aletico Chioduno e Or. Stezzano-Grassobbio.

CICLISMO

COPPA BERNOCCHI, OK VIVIANI A Elia Viviani la 96ª Coppa Bernocchi, a Collecchio la Colpack allunga la serie vincente con Damiano Cima, a Custozza tre della Zalf sul podio, questi i risultati dell'intenso martedì ciclistico. A Legnano la Coppa Bernocchi, che ha aperto il Tritico Lombardo (oggi la Coppa Agostoni a Lissone, domani la Tre Valli Varesine), si è conclusa in volata con l'affermazione di Viviani sull'azzurro Filippo Pozzato e Simone Ponzi. Dopo la vittoria al Tour de France è ritornato alle gare anche Vincenzo Nibali, che nel finale ha anche tentato di fare il vuoto confermandosi in buone condizioni. Al traguardo con il secondo gruppo anche il bergamasco under 23 Simone Consonni (Colpack), che in maglia azzurra ha avuto l'emozionante possibilità di correre con i «pro». Oggi e domani tocca a Davide Martinelli e Iuri Filosi (Colpack). **CIMA PRIMO, PEREGO SECONDO** A

proposito di Colpack, ieri è tornata ad occupare il primo e terzo gradino del podio a Collecchio (Parma); terzo è stato il dalminese Stefano Peregò. A bersaglio, il secondo della stagione, il bresciano Damiano Cima, alle sue spalle Peregò (Viris), quindi il 19 enne di Ubiale di Clanezzo, Simone Bettinelli, che nella seconda metà della stagione ha saputo ritagliarsi spazi interessanti. **STERBINI TERZO** La Palazzago-Fenice ha cercato la vittoria a Loro Ciuffenna (Arezzo) con il campione italiano Simone Sterbini. Non gli è riuscito il colpo vincente ma della gara è stato tra i protagonisti: ha concluso al terzo posto. Marlen Zmorka, che fa pure parte del team di Ezio Tironi, ha concluso 13°. A bersaglio il toscano David Tintori. Per concludere eccoci a Custozza (Verona) dove non ce n'è stato per nessuno se non per i portacolori della Zalf Fior: occupato il podio con Nicola Toffali, Nicola Rossi, Andrea Toniatti. (Renato Fossani)

BASKET

AMICHEVOLE REMER-BIELLA Amichevole questo pomeriggio per la Remer (serie A2 Silver, il campionato scatta il 5 ottobre), che al PalaFacchetti di Treviglio ospiterà l'Angelo Biella (serie A2 Gold). Palla a due alle 18.

SKYRUNNING

RAMPAZZO TRICOLORE La Valetudo Skyrunning Italia si è aggiudicata il campionato nazionale Fisky di ultratraskyrunning con Silvia Rampazzo di Noale di Padova, dallo scorso anno in forza al sodalizio orobico. Rampazzo ha conseguito il brillantissimo risultato con il secondo posto conquistato al Sellaronda Trail Running, massacrante corsa di quasi 57 km di lunghezza con ben 3.700 metri di dislivello disputata sul Gruppo del Sella, con partenza e arrivo a Colfosco passando per i passi dolomiti di Campolongo, Pordoi, Sella e Gardena. La gara era conclusiva del Salomon Trail Tour Italia e individuata

quale prova di campionato nazionale. Davanti a lei con breve vantaggio la nepalese Mira Rai, al suo esordio in campo europeo. Da segnalare ancora un secondo recente successo del club orobico, con il quarto posto assoluto e secondo italiano di Marina Plavan al Tor de Geants andato in onda in Valle d'Aosta.

TIRO A VOLO

CIELI APERTI, 16° POSTO Sedicesimo posto per il Tav Ciel Aperti di Cologno al Serio, che al Tav Umbriaverde ha preso parte ai campionati italiani a squadre (fossa olimpica). Da Graziano Borlini (migliore dei suoi con un punteggio di 72/75) a Glauco Bonaldi (63/75) a portare piattelli preziosi nel chiudere a centro classifica sono stati anche Stefano Bettoni, Davide Turla, Luigi Bossi, Nazzareno Pagliaroli e Glauco Bonaldi.